

A PROPOSITO DEL VIDEO CHE RIPRENDE DUE CARABINIERI MENTRE EFFETTUANO UN CONTROLLO DI ALCUNI "LOSCHI FIGURI", ALCUNE PRECISAZIONI:



A.D.R: Caro Amato, per dovere d'informazione e per rispetto della verità, dobbiamo tornare sull'episodio che tanto ha fatto discutere e che ha lasciato sgomenti tantissimi colleghi, simpatizzanti e semplici cittadini che nell'arma vedono un baluardo di libertà e democrazia e non solo. Mi riferisco al video messo in rete che è già stato inviato all'autorità Giudiziaria che,

ritrae una pattuglia di Carabinieri che controlla quattro persone, sanzionate per la loro bravata (violazione delle restrizioni covid) e (resistenza). Si tratta di soggetti già noti alla Stazione Carabinieri di Monzambano (Compagnia di Castiglione delle Stiviere - MN), conosciuti quali provocatori e che si professano "Ambasciatori del proprio corpo (fisico)", senza riconoscere le Autorità.

A.D.R: avendo NOI dedicato un articolo sulla vicenda e alla luce degli ultimi fatti emersi, ritieni di fare qualche precisazione? **Risposta:** Mi sento moralmente obbligato a tornare

sul video afferente il controllo dei due carabinieri, da ulteriori apporti conoscitivi, pervenute da fonti certe, ove sono emerse alcune cose di cui è bene, per amore della verità, che se ne faccia, nei limiti del lecito, stato e riflessione. Innanzi tutto il video messo in rete risulta essere artatamente tagliato da chi lo ha girato all'interno del mezzo e ne ha voluto fare una sorta di spot pubblicitario a detrimento dell'Arma. I 4 soggetti che si professano "ambasciatori del proprio corpo (fisico) disconoscendo qualsiasi Autorità, non include la parte più significativa del vero controllo. I soggetti già noti all'Arma locale di Castiglione delle Stiviere (MN) come provocatori ed alla locale stazione CC. Di Monzambano sono stati denunciati e il filmato è stato trasmesso all'Autorità Giudiziaria che ha avviato il relativo procedimento penale. Ne consegue che come spesso avviene, quanto SEMBRA in realtà alla prova dei fatti NON E'. La cosa mi rende estremamente felice perchè pur non potendo escludere che vi fosse stato un comportamento non propriamente professionale del quale comunque per onesta bisognasse fare stato e cercare di comprenderne le possibili cause, sembrava comunque assurdo e ingiustificabile. Certo, l'apparenza della parte di filmato faceva supporre quanto interessava ai soggetti in questione. Allego notizie di stampa ad ulteriore conforto di quanto preciso ed è evidente che ora le due coppie avranno di che pentirsi del loro gesto. Viviamo in un mondo difficile, ove moltissimi soggetti antepongono il COMPARIRE all'ESSERE; e per comparire arriverebbero a qualsiasi espediente senza preoccuparsi neppure dei rischi personali che corrono. I social, che continuo a reputare un residuale anelito di libertà e democrazia, sotto questo profilo, sono un campo minato. Così come è intuibile che l'informazione ufficiale risenta da condizionamenti di altra natura, quali interessi editoriali, punti di vista e chiavi di lettura prefissati e/o per partito preso, analogamente nei social si trova di tutto e di più. La rete è un enorme piattaforma utile ad una moltitudine di esigenze di sfruttamento. Si passa dalla semplice motivazione simile alla passeggiata in Piazza per passare il tempo e vedere oltre che farsi vedere, alle attività criminali quali truffe, prostituzione etc.. Chi mi segue sa per esempio, che da molto tempo, quando qualcuno mi chiede l'amicizia, e non è fra i miei amici reali, faccio diversi controlli e non da ultimo di quanti casi di omonimia, più o meno uguali o artatamente simili esistono come profili..... in taluni casi ho trovato fino ad oltre 100 profili riconducibili al medesimo soggetto ed ovviamente non solo non accetto la richiesta, ma li blocco ed etichetto come spam. E' chiaro che chi faccia questo, abbia motivazioni diverse dal semplice passare parte del proprio tempo nella piazza virtuale per socializzare senza secondi fini.

In inglese questi soggetti sono etichettati come troll, per noi è più chiaro il termine influencerovvero persone il cui scopo è influenzare gli altri manipolando fatti per indurre una sorta di

opinione utile a loro oppure ai loro mandanti. Questo è molto diffuso per gli aspetti politici e sociali, ma anche spesso per portare attacchi denigratori verso ruoli dello Stato che sono invisibili e/o ostativi ai loro interessi più o meno illeciti. Giustamente su alcune reti passano da qualche tempo spot che denunciano le false notizie e fanno l'esaltazione dei sistemi d'informazione ufficialidefiniti seri. E' vero di BUFALÈ in rete ne girano tante, una parziale è stato il video di cui si è parlato. E' vero che le notizie in rete debbano essere prese sempre con BENEFICIO D'INVENTARIO, ovvero sempre dubitarne; ma è altrettanto vero che sappiamo bene che anche le restanti fonti conoscitive, più o meno ufficiali, più o meno cosiddette indipendenti, in realtà indipendenti non sono, perchè alle spalle piaccia o meno vi sono sempre degli interessi di qualcuno. Qualche timido accenno di informazione libera nel corso del tempo vi è stato, ma in molti casi soffocato in modo più o meno cruento. Le voci fuori dal coro usualmente vengono soffocate con un coro che coeso alza il volume ed i toni. Tornando alla vicenda Carabinieri, pur essendo un ex della medesima Istituzione e per anni eletto come l'amico Nino a rappresentare il benessere del personale...una sorta di sindacato NON sindacato ANTE DIE....non ho mai voluto anche all'epoca fare la difesa a prescindere, ottusa e di parte. Con gli elementi che di volta in volta avevo in mio possesso, valutarli, riflettere, considerarne gli aspetti evidenti e tentare di percepirne la possibile ratio. Dal parte di filmato, quindi non semplice immagine o cosa scritta l'evidenza era esattamente quanto l'improvvisato regista voleva veicolare....incertezza, mancanza di autorità....e addirittura sudditanza ai loro asserti e limiti che ponevano; pertanto se quella fosse stata TUTTA la verità, c'era poco da eccepire e restava solo di provare a comprenderne i perchè. Con il seguito emerso tutto cambia, e pertanto si può solo dire che è uno dei tantissimi casi ove giovani e meno giovani per goliardia o per ottusità oppure anche perchè marionette mosse con i fili da opportunisti spregiudicati che sono talmente vigliacchi da usare altri ed in particolare modo giovani immaturi e insoddisfatti. Resta però INTONSO quel grosso punto di domanda....le nostre FORZE DELL'ORDINE rispettano nella quasi totalità dei casi l'USO DELLA FORZA PER RESPINGERE UNA VIOLENZA O VINCERE UNA RESISTENZAnon si spara ad ogni piè sospinto, non si usano bastoni, manganelli etc.si fa anche minimo uso a cariche ed altre cose similari, si fa minimo uso anche di altri dispositivi e tutto questo che taluni interpretano come DEBOLEZZA, in realtà non lo è, è invece RISPETTO, perchè anche quel soggetto con cui ci si confronta è pur sempre un componente di quella collettività di cui si fa parte e che ci si è impegnati materialmente e moralmente a servire. La forza nella stragrande maggioranza dei casi è l'ESTREMA RATIO. Garantisco a tutti che ci sono momenti nei quali le budella si attorcigliano.....quando senti slogan del tipo " se vedi un punto nero spara a vista o è un carabiniere o un fascista"oppure giovanissimo in ordine pubblico essere oggetto del lancio di monetine al grido di "venduti" oppure quando devi guardare in alto perchè dalle finestre ti tirano addosso tutto ciò che sperano ti possa almeno ferire. e potrei proseguire per giorni..... ti si attorcigliano le budella anche quando vedi che verso chi vesti che te c'è costantemente un accanimento alle virgole e verso gli altri l'indifferenza verso centinaia di segni di punteggiatura anche molto più marcati..... ed allora ti chiedi....ma io non mi sento diverso dagli altri, sono un cittadino come gli altri, per quale ragione se io sbadiglio devo essere messo alla berlina e chi squarta deve essere compreso e tollerato....avrò mica sbagliato nelle mie scelte di vita.....?????

Domanda di detto l'ammiraglio
risposta di Amato lustri-libero pensatore